



## Esiti dei tavoli tematici

aprile 2021



Città di Seregno

Dario Corvi CENTRO●STUDI  
Alberta de Luca  
Raffaele Galdi



## Esiti dei tavoli tematici

La II fase del processo di pianificazione strategica ha dato avvio al percorso partecipativo con l'obiettivo di **integrare la conoscenza del territorio e raccogliere idee** sulle possibili linee di sviluppo futuro.

Questo documento raccoglie sinteticamente i punti fondamentali che i tavoli hanno fatto emergere come importanti piste di riflessione su cui lavorare nella successiva fase progettuale.

## Esiti dei tavoli tematici

- L'obiettivo dei tavoli è stato **condividere i macro-temi individuati dall'Agenda e integrarli con elementi di approfondimento proposti dai partecipanti**
- Sono invitati ai tavoli principalmente gli **attori locali**: rappresentanti economico-sociali, componenti della cittadinanza attiva, del terzo settore e del mondo associativo
- Gli incontri sono organizzati in tre momenti:
  - Presentazione del tema e degli elementi di confronto, con l'ausilio di mappe, infografiche, e riferimenti agli obiettivi ONU dell'Agenda 2030
  - Contributo dei partecipanti rispetto a punti di forza e di criticità e eventuali proposte
  - Sintesi degli elementi più rilevanti emersi dal confronto
- Il 10 dicembre ha avuto luogo il tavolo su Territorio, Sostenibilità, Ambiente, Mobilità e Rigenerazione urbana; il 15 dicembre il Tavolo su Imprenditoria e Innovazione; il 3 marzo il Tavolo su Scuola, Cultura e Tempo libero; il 5 marzo il Tavolo Sport e Volontariato; il 17 marzo il Tavolo Giovani



## Struttura del report

- I** Tavolo Territorio, Sostenibilità, Ambiente e Rigenerazione urbana
- II** Tavolo Imprenditoria e Innovazione
- III** Tavolo Scuola, Cultura e Tempo libero
- IV** Tavolo Sport, Volontariato
- V** Tavolo Giovani

## **IV – Sport, Volontariato**

- Anffas Seregno aps
- ANMIL
- Associazione Ciechi e Ipovedenti
- AVO Seregno (associazione Volontari Ospedalieri)
- Atletica 5 Cerchi
- Banco di solidarietà Madre Teresa
- Basket Seregno
- Casa della Carità
- Cooperativa L'Aliante
- Don Orione
- Fondazione Ronzoni-Villa
- Hockey Seregno
- Mov.Tau
- Scuola di Italiano per Stranieri
- Salus Ginnastica



Secondo comune dell'area per popolazione. Dal 2002 al 2019 la popolazione cresce in misura proporzionale al resto dell'area. La densità abitativa, invece, è maggiore della media (quinto comune dell'area). La struttura della popolazione è analoga a quella dell'area così come la variazione rispetto al 2002.



Il reddito lordo pro capite nel 2017 è di 17.844 €, dato superiore alla media dell'area (16.710). Tra i contribuenti IRPEF, quelli che percepiscono un reddito inferiore ai 10.000 euro sono il 22%, un punto in più della media dell'area.



Il tasso di occupazione dei residenti tra i 20 e 64 anni è del 72%, un punto in meno della media di ambito.



La presenza di stranieri è inferiore alla media di ambito.



Buona dotazione di impianti sportivi



Il numero di associazioni è alto: se ne contano 144.



### Crescita della popolazione residente

**+15%**

2002 - 2019

39.171 - 44.985

(media ambito 16%)



### Struttura popolazione

**14% - 64% - 22%**

Dal 2002 al 2019, a Seregno la popolazione -0-14- è cresciuta dell'1%; la popolazione -15-64- è diminuita del 6%; la popolazione -Over 65- è aumentata del 5% (in linea con il trend dell'area).



### Istruzione

**43** indice istruzione Il grado

(come Albate), inferiore solamente a Vedano al Lambro (55), Biassono (46), Lissone (44).



### Densità abitativa

**3.448 ab/kmq**

(5° Comune dopo Lissone, Muggiò, Nova Milanese e Vedano al Lambro); + 33% rispetto alla densità media dell'area di 2.595 abitanti/Kmq.



### Presenza di stranieri

**7,5%**

Le principali comunità sono quelle romena, pakistana, ucraina, marocchina e cinese. (media ambito 8,4%)



### Associazioni

**144**

di cui, 58 sportive, 37 culturali, 24 volontariato, 15 tempo libero, 6 combattentistiche, 4 ambiente e territorio

Gli elementi costitutivi l'ambito territoriale seregnese, se adeguatamente valorizzati, offrono un enorme potenziale per la Città e il suo territorio contribuendo in modo sostanziale anche alla costruzione del nuovo modello di sviluppo ambientale, economico, sociale e istituzionale dell'Agenda ONU 2030.

In particolare, è opportuno che l'elaborazione dell'Agenda si ispiri agli obiettivi riconosciuti come strategici in seno al dibattito animato dall'Asvis (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) e da Urban@it (Centro nazionale di studi sulle politiche urbane) rispetto, in particolare, agli obiettivi relativi a:

- **Contrasto alla povertà**
- **Food policy, riduzione dello spreco alimentare, sostegno a consumi e produzione responsabili**
- **Azzeramento dei divari di genere, riduzione delle disuguaglianze di genere, assistenza all'infanzia**
- **Riduzione dell'esclusione sociale, riduzione del disagio abitativo**

La sfida – che il tavolo ha inteso cominciare a istruire - è rappresentata dalla necessità/opportunità di mettere al centro le persone attraverso la promozione dei singoli cittadini e della comunità.

Pertanto, ci si è confrontati sulle seguenti domande-chiave:

- Quali sono le principali problematiche che limitano lo sviluppo della comunità seregnese?
- Quali sono le risorse strategiche (materiali e immateriali) su cui attivare progetti?
- Quale dovrebbe essere il ruolo del pubblico e del privato e come si potrebbe fare sinergia?
- Quali pratiche e azioni possono contribuire a innescare processi di innovazione del tessuto sociale?

Il confronto tra i partecipanti al tavolo ha consentito di delineare 3 temi principali, articolati in sotto-temi, su cui si ritiene che l'Agenda possa sviluppare ulteriori riflessioni per definire specifiche linee progettuali:

**I. Promozione di stili di vita incentrati sul benessere psichico, fisico e sociale per le diverse fasce di età**

- Diffusione della pratica sportiva
- Coinvolgimento degli anziani nella vita/servizi della città
- Coinvolgimento di attori pubblici, non profit e privati che operano nel campo dello sport, il wellness, il caregiving, l'integrazione sociale

**II. Integrazione tra gli ambiti di azione sportiva e del volontariato**

- Ricerca di sinergie sistematiche, e non occasionali, tra le diverse esperienze attraverso azioni, iniziative e progetti condivisi
- Sviluppo di un piano di comunicazione integrata sui media tradizionali e sui canali sociali e digitali per informare e coinvolgere i cittadini

### **III. Valorizzazione degli spazi per lo sport e il volontariato**

- Adeguamento delle strutture esistenti ai bisogni crescenti di sport e aggregazione
- Condivisione degli spazi privati (di enti, associazioni, fondazioni ecc.) per favorire la contaminazione tra realtà e servizi diversi